

*Associazione
Nazionale Partigiani
d'Italia*
Ente Morale: D.L. n.224
del 5 aprile 1945



*sezione "Albertino Madella"
Villasanta*
Piazzetta B. Erba, 12
20852 Villasanta (MB)
www.apivillasanta.it
mail: info@anpivillasanta.it

25 APRILE 1945 - 25 APRILE 2021

Settantasei anni fa gli italiani riconquistarono la libertà. Dopo 21 anni di dittatura fascista, dopo la guerra al fianco della Germania nazista, dopo 20 mesi di occupazione, dopo tutti i morti militari e civili, i deportati, i perseguitati politici e razziali, il popolo italiano ritrovò la propria dignità e la propria speranza nel futuro.

Questo fu possibile grazie alle migliaia di uomini e di donne di ogni convinzione politica e religiosa che si opposero prima con la coscienza e poi con le armi alla barbarie nazifascista. Grazie a tutti loro fu possibile la nascita della Costituzione della Repubblica italiana che, ancora oggi, sancisce principi di libertà e di giustizia: diritto al lavoro, alla libertà di espressione, alla accoglienza, a non essere discriminati da alcuno per motivi razziali, politici e religiosi.

L'ANPI dal 1944 è l'erede di quegli uomini e di quelle donne e si adopera affinché ciò per cui essi lottarono e morirono continui ad essere una realtà.

Ed è questo lo spirito che ci ha guidato nella idealizzazione e nella realizzazione della mostra che la nostra sezione ha voluto dedicare agli uomini e alle donne che sono stati protagonisti nella guerra di liberazione: l'importanza di raccontare la storia di coloro che seppero mettere in gioco la propria posizione sociale, il proprio lavoro, la propria gioventù, i propri affetti, la vita stessa, per conquistare la libertà, la pace, la democrazia. Un ringraziamento particolare va all'Amministrazione comunale che, raccogliendo la nostra idea, ha collaborato per la sua realizzazione; e un altro ringraziamento sentito ai commercianti di Villasanta, che hanno reso possibile l'esposizione della mostra nelle vie della nostra cittadina, dandone un particolare risalto ospitandone i pannelli nelle proprie vetrine.

Quest'anno, come lo scorso anno, il 25 aprile assume però dei significati più ampi che in passato: è sempre stato un giorno di festa, in cui al ricordo del sacrificio fatto da tante donne e da tanti uomini della società civile, che hanno combattuto contro il nazifascismo, si è celebrato la riconquista di un diritto inalienabile per tutti: la Libertà.

Purtroppo quest'anno non abbiamo lo spirito per festeggiare.

Siamo troppo provati dal dolore e dalle preoccupazioni per il presente e per il futuro del nostro Paese che da oltre un anno sta vivendo una emergenza sanitaria senza precedenti.

Una esperienza che sta mettendo a durissima prova il nostro equilibrio sanitario, sociale ed economico ed è per questo che, mai come oggi, questa ricorrenza assume un senso ed un significato così profondo.

Ma se la memoria deve essere, prima di tutto, conoscenza e consapevolezza, il 25 aprile 2021 ci impone innanzitutto di guardarci intorno e per conoscere cosa sta succedendo nella nostra società: sono già fin troppo evidenti gli effetti economici e sociali di questa pandemia, che si aggiungono alla grave crisi economica preesistente. E come sempre (l'esperienza degli anni '20 insegna) situazioni del genere sono molto pericolose per la stessa democrazia.

Una società civile è quella che si dimostra rispettosa di tutti i suoi membri, che non deve lasciare indietro nessuno: la libertà infatti è fatta di dignità, di pari opportunità, di uguaglianza, di assenza di discriminazioni, di diritti imprescindibili.

Presidiamo il presente, facciamo in modo che i diritti di ciascuno siano rispettati, sempre: lavoriamo attivamente per un futuro davvero migliore: i nostri "resistenti" lo hanno fatto prima di noi e per noi, hanno combattuto in circostanze estremamente più difficili e pericolose di quelle in cui ci troviamo noi.

Eppure lo hanno fatto, perché volevano costruire un paese libero, forte, democratico, semplice, onesto e solidale.

E anche noi tutti dobbiamo sempre tenere presenti questi stessi obiettivi, se vogliamo davvero uscire al più presto dalla emergenza sanitaria e sociale: il paese potrà ripartire solo ritrovando l'unità di tutte le forze democratiche e antifasciste che hanno a cuore i principi della Costituzione e il bene del popolo italiano.

Buon 25 aprile.

Villasanta ,24 /04/2021

la Presidente, Lorenza Gobetti

